



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Rapporto annuale di controllo 2012

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

“OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

FESR 2007-2013

N. CCI 2007IT162PO016
Decisione C (2007) 5728 del 20 novembre 2007
Decisione C(2011)9063 del 8/12/2011

(Art 62, paragrafo 1, lettera d) punto i) del Regolamento (CE) n. 1083/2006)
(Art. 18, paragrafo 2, e Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1828/2006)

(Allegato alla determinazione n. 19 del 31.12.2012)



PREMESSA

Si evidenzia in premessa una criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "Compiti del dirigente ispettore" e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "funzioni dell'Autorità di Audit" (vedere paragrafo "Principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit").

Tale contraddizione fra le norme determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit.

Pertanto, la valutazione complessiva sul sistema di gestione e controllo è la seguente:
Funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti sostanziali.

1. INTRODUZIONE

Autorità di Audit responsabile e altri organismi che hanno partecipato alla redazione del rapporto

L'Autorità di Audit (AdA) della Regione Sardegna è collocata presso il Servizio Ispettivo – Ufficio di controllo di II livello, con sede in Via Goffredo Mameli, 96 – 09123 Cagliari - Referente pro-tempore: Dr. Ignazio Carta.

Periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale

L'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22/12/2011 e la Domanda di Pagamento del 22/12/2010.

Programma Operativo e Autorità di Gestione e di Certificazione

Programma Operativo "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" parte FESR n. CCI 2007IT162PO016 (di seguito anche POR) approvato dalla Commissione (CE) con Decisione C (2007) 5728 del 20/11/2007, modificato con Decisione C(2011)9063 del 8/12/2011.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

L'Autorità di Gestione (AdG) del Programma è individuata presso la Direzione Generale Centro Regionale di Programmazione – con sede in via Goffredo Mameli 88 09123 Cagliari – Referente pro-tempore Dott. Gianluca Cadeddu.

L'Autorità di Certificazione (AdC) è individuata presso il Servizio Autorità di Certificazione, allocata presso la Direzione Generale della Programmazione, Bilancio e Assetto del Territorio, con sede in Via Goffredo Mameli, 88 – 09123 Cagliari - Referente pro-tempore: Dr. Piero Coccolone.

Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

La presente Relazione Annuale di Controllo, dà esito delle attività svolte dall'Autorità di Audit nel periodo luglio 2011 – giugno 2012.

In particolare il presente RAC illustra le attività di Audit di sistema svolte nel secondo semestre del 2011, relative all'attività 2011, e le attività di audit delle operazioni effettuate nel 2012, relative alla spesa dell'annualità 2011.

Nella presente relazione si dà, inoltre, conto dei follow up ricevuti precedentemente alla redazione della stessa.

In merito alle fasi di predisposizione del rapporto annuale di seguito si espongono le attività di preparazione, nonché gli elementi e i documenti di cui si è tenuto conto nella sua elaborazione.

Si precisa, inoltre, che l'Autorità di Audit ha predisposto il Rapporto Annuale di Controllo basandosi su attività effettuate direttamente – con l'assistenza tecnica della società esterna Reconta Ernst & Young - e non da altri Organismi di audit.

L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:

1. effettuazione dell'audit di sistema nel secondo semestre del 2011 sull'AdG, sull'AdC, sui Responsabili delle linee 1.2.1a, 1.2.1.c, 5.1.1c, 7.1.1.a, individuati sulla base degli avanzamenti di spesa del 2011;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

2. la verifica dello stato di avanzamento dell'implementazione del nuovo sistema informativo con riferimento ai moduli di rendicontazione, certificazione e controlli della spesa secondo la metodologia adottata dall'ufficio;
3. effettuazione dei test di conformità su ogni linea di attività auditata, in funzione della numerosità delle operazioni sottostanti;
4. predisposizione dei verbali di audit di sistema, invio agli organismi interessati e contraddittorio con i responsabili;
5. raccolta degli esiti del controllo sui sistemi di gestione e controllo;
6. predisposizione della relazione finale di audit di sistema 2011 e caricamento nel sistema SFC a dicembre 2011;
7. esecuzione, nel primo semestre del 2012, dei controlli sul campione di operazioni con spesa certificata dall'AdC al 31.12.2011, estratto in data 30.01.2012, predisposizione dei verbali di controllo, invio agli organismi interessati e conclusione della procedura di contraddittorio (follow-up);
8. esecuzione nel corso del 2012 della verifica del seguito dato ai rilievi e alle raccomandazione emerse negli audit di sistema svolti dall' AdA.

Il Rapporto è stato elaborato tenendo conto degli esiti dell'attività svolta e contenuti nei documenti analizzati per la predisposizione dello stesso, in particolare:

1. il rapporto sull'audit di sistema 2011;
2. le note di risposta inviate nel 2012 alla Commissione Europea in merito all'avvio della procedura di sospensione dei pagamenti;
3. gli esiti dei controlli del campione delle operazioni contenuti nei Verbali di controllo, inviati nel 2012.

Sulla base degli esiti delle attività effettuate nel 2011, relative agli audit di sistema, i test di conformità, il follow up e gli audit sulle operazioni effettuati nel 2012, è stato formulato il parere di cui all'art. 62 lett. d) ii), relativo al periodo di riferimento luglio 2011 – giugno 2012.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Nel mese di settembre 2012 sono state avviate le attività di audit di sistema per l'annualità 2012, i cui esiti verranno riportati nel Rapporto sull'audit di sistema 2012 e nel RAC 2013.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Modifiche significative dei Sistemi di Gestione e di Controllo notificate all'Autorità di Audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché le date a partire dalle quali si applicano.

Nel corso del 2011 non si sono verificate modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.

Nel secondo semestre del 2012 è stato modificato il manuale delle procedure per la certificazione della spesa - versione 3.0 approvato con determinazione AdC n. 224 del 10/08/12. Di tali modifiche si darà dettagliatamente conto nel corso dei successivi periodi.

3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

Cambiamenti proposti o apportati alla Strategia di audit e le rispettive motivazioni.

Nel corso del periodo di audit non sono state apportate modifiche alla strategia di audit. Si fa, pertanto, rimando a quanto esposto nel medesimo paragrafo di cui al RAC 2011.

A settembre 2012 si è provveduto ad aggiornare la Strategia di Audit, per quanto attiene l'identificazione delle Linee di attività da assoggettare ad audit di sistema nel secondo semestre 2012.

Nel corso del secondo semestre 2012 sono stati apportati alcuni miglioramenti nella formalizzazione delle check list di verifica dell'audit di sistema, per garantire una maggiore tracciabilità dei risultati, anticipando un suggerimento dei Servizi della Commissione Europea,



comunicato per le vie brevi, nel corso della missione di audit per la sospensione dei pagamenti.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'audit di sistema è stato effettuato dall'AdA, con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

Elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit)

Sono stati sottoposti ad audit i seguenti organismi:

1. AdG del Programma Operativo FESR Sardegna 2007-2013; l'attività di audit è stata avviata ad ottobre 2011 e si è conclusa a dicembre 2011;
2. AdC del Programma Operativo FESR Sardegna 2007-2013; l'attività di audit è stata avviata ad ottobre 2011 e si è conclusa a dicembre 2011.

Sempre nel periodo ottobre 2011 – dicembre 2011 sono stati avviati e conclusi gli audit dei seguenti RdL:

1. RdL 1.2.1a;
2. RdL 1.2.1.c;
3. RdL 5.1.1c;
4. RdL 7.1.1.a.

Base sulla quale sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa Strategia

Gli organismi prescelti sono stati individuati in quanto organismi principali nell'attuazione del programma, AdG e AdC; le singole linee di attività sono state individuate sulla base degli avanzamenti di spesa del 2011.



Principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai Sistemi di Gestione e Controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie

Principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit:

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Audit:

Osservazione n. 1	<p>Si segnala la criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 <i>"Compiti del dirigente ispettore"</i> e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 <i>"funzioni dell'Autorità di Audit"</i>.</p> <p>Si fa presente che le funzioni di Autorità di Audit sono state attribuite, con DGR n. 22/22 del 7.6.2007, all'Ufficio di controllo di II livello della spesa comunitaria, costituito fin dal 2002 presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza.</p> <p>Il dirigente ispettore, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 31/98 <i>"riferisce al Presidente l'esito dell'ispezione o dell'inchiesta affidatagli, segnalando tutte le irregolarità accertate e formulando proposte sui provvedimenti da adottare"</i>. Pertanto, in base a tale norma le funzioni del dirigente ispettore si esauriscono con la segnalazione e la formulazione di proposte al Presidente, senza ulteriori compiti con riferimento a organismi esterni all'amministrazione regionale.</p> <p>L'Autorità di Audit, d'altro canto, in osservanza dell'art. 62 del Regolamento 1083/2006, è tenuto a presentare direttamente alla Commissione Europea – senza intermediari, salvo il tramite dell'Amministrazione centrale dello Stato – gli atti che documentano la propria attività. Deve altresì inviare agli altri</p>
-------------------	--



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

	<p>organismi interessati (uffici o enti dell'amministrazione regionale, altri soggetti pubblici e privati sottoposti ai controlli) i verbali di audit dei sistemi e delle operazioni.</p> <p>Tale contraddizione fra le norme determina una carenza nel requisito di indipendenza funzionale nell'Autorità di Audit, prescritto dai regolamenti europei, e contemporaneamente costringe il dirigente incaricato ad assumersi responsabilità che esulano dal proprio ruolo di ispettore, in particolare nel campo delle relazioni esterne e nel dettare provvedimenti agli organismi interessati.</p> <p>L'AdA, così limitata nelle sue funzioni e collocata in un organismo collegiale all'interno dell'Ufficio Ispettivo, non costituisce una struttura autonoma. La dotazione di personale interno non appare sufficiente allo svolgimento di tutte le funzioni, se non con il supporto di strutture esterne di audit.</p> <p>Le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit non sono collocate fra loro a un livello funzionale paritario.</p>
Conclusione e azione necessaria n. 1	<p>Si raccomanda di garantire l'autonomia e l'indipendenza funzionale dell'AdA, mediante l'adeguamento della norma recata dall'art. 27 della L.R. 31/98, oppure mediante la separazione delle funzioni di ispettore dall'incarico di AdA.</p> <p>Si raccomanda di collocare le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit a un livello funzionale paritario.</p> <p>Al fine di garantire efficienza e autonomia funzionale, l'AdA dovrebbe costituire un ufficio autonomo dotato delle necessarie risorse organizzative, umane e strumentali.</p>
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV
--	---

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Gestione e i Responsabili di

Linea:

1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno

Nessun rilievo.

2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Per i RdL: 7.1.1.a

Osservazione n. 1	Nel corso dell'audit di sistema si è verificata la procedura della gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la sorveglianza ed il monitoraggio del PO FESR 2007-2013; la procedura adottata dal responsabile di linea è stata conforme a quanto previsto dal Codice degli Appalti e dalla normativa comunitaria; non è risultato, tuttavia pubblicato sul sito della Regione l'esito di gara.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si raccomanda di aggiornare, nel sito internet istituzionale della Regione Sardegna, gli esiti della gara per tutte le operazioni e, in particolare per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la sorveglianza ed il monitoraggio del PO FESR 2007-2013.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Per i RdL: 1.2.1.a

Osservazione n. 2	Non è risultato richiesto all'Autorità di Gestione il parere di coerenza programmatica per l'operazione "TS-CNS servizio di vice coordinatore amministrativo e tecnico, previsto nella Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo
Conclusione e azione necessaria n. 2	Si raccomanda di richiedere all'AdG il parere di coerenza programmatica per tutte le operazioni, secondo le previsioni del Documento sulla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Per l'AdG

Osservazione n. 3	Non risultano immediatamente identificabili i periodi di operatività delle modifiche apportate al PO nel 2010 e nel 2011 e approvate in sede di Comitato di sorveglianza a giugno 2010 e giugno 2011 e con procedura scritta di ottobre 2011.
Conclusione e azione necessaria n. 3	Si raccomanda di indicare progressivamente il numero della versione approvata e la data di entrata in vigore delle varie versioni del PO.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria IV
--	---------------------------------------

4. Adeguate verifiche di gestione

Per l'AdG

Osservazione n. 4	L'AdG, nel 2011 grazie anche all'attivazione del servizio di Assistenza Tecnica ai controlli di I livello alle linee del CRP, ha avviato i controlli in loco secondo il nuovo Manuale approvato a Luglio 2011. Tale attività è stata concentrata negli ultimi mesi del 2011 e l'Assistenza Tecnica in futuro dovrebbe essere estesa a tutte le Linee del POR.
Conclusione e azione necessaria n. 4	Si raccomanda la piena messa a regime dell'attività dei controlli di I livello, come previsto nel Manuale su tutte le linee del Programma garantendo un adeguato supporto di Assistenza Tecnica.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per i RdL: 1.2.1.a e 1.2.1.c

Osservazione n. 5	Non risultano svolti i controlli in loco dal controllo di primo livello.
Conclusione e azione necessaria n. 5	Si raccomanda di effettuare le verifiche in loco in modo da poter maggiormente garantire l'effettiva esecuzione delle attività previste per l'erogazione del contributo
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria IV
--	---------------------------------------

Osservazione n. 6	Non risultano svolti i controlli sulle procedure di affidamento utilizzate dalla Società in house per l'acquisizione di beni e servizi.
Conclusione e azione necessaria n. 6	Occorre porre in essere da parte del responsabile di linea e/o del controllo di I livello una procedura di verifica, in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi cofinanziati dal PO FESR 2007-2013 ed effettuare un controllo sulle procedure utilizzate dalla società in house per l'acquisizione di beni e servizi.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

5. Piste di controllo adeguate

Per i RdL: 5.1.1.c

Osservazione n. 7	Durante la verifica di sistema si è potuto constatare che la procedura risulta completa e ben definita. Attraverso l'analisi della documentazione in possesso del RdL si evince che la pista di controllo relativa alla linea di intervento non è stata inviata all'AdG.
Conclusione e azione necessaria n. 7	Si ritiene opportuno formalizzare la stesura delle piste di controllo per ciascun iter procedurale a valere sul Programma Operativo. Si raccomanda, di procedere alla formalizzazione di tale procedura attraverso l'invio della pista di controllo all'AdG.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

	<input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV
--	--

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati

Per l'AdG

Osservazione n. 8	L'AdG ha da tempo avviato l'implementazione del Sistema Informativo a supporto della contabilità e monitoraggio e report finanziario. Questi sistemi appaiono ben disegnati per soddisfare le esigenze operative. Pur tuttavia la carenza della documentazione fornita a supporto dei test per la validazione degli IT General Controls secondo la metodologia COBIT non ha consentito di poter concludere sulla loro efficacia e supportare un audit approach IT Control Based. Si veda quanto riportato di seguito nello specifico paragrafo sui sistemi informativi.
Conclusione e azione necessaria n. 8	L'AdG deve adoperarsi per fornire tempestivamente per l'audit system della prossima annualità i dati necessari all'effettuazione dei test.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit

Per l'AdG

Osservazione n. 9	Non risulta attuato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza
Conclusione e azione	Si raccomanda di provvedere alla predisposizione e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

necessaria n. 9	firma del protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Certificazione:

8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi intermedi e al loro interno

Nessun rilievo.

9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati

Osservazione n. 8	<p>L'AdG ha da tempo avviato l'implementazione del Sistema Informativo a supporto della contabilità e monitoraggio e report finanziario. Questi sistemi appaiono ben disegnati per soddisfare le esigenze operative. Pur tuttavia la carenza della documentazione fornita a supporto dei test per la validazione degli IT General Controls secondo la metodologia COBIT non ha consentito di poter concludere sulla loro efficacia e supportare un audit approach IT Control Based.</p> <p>Si veda quanto riportato di seguito nello specifico paragrafo sui sistemi informativi.</p>
Conclusione e azione necessaria n. 8	L'AdG deve adoperarsi per fornire tempestivamente per l'audit system della prossima annualità i dati necessari all'effettuazione dei test.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi

Nessun rilievo.

11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti

Nessun rilievo.

Sistemi informativi – IT General Controls

Nella tabella seguente si riportano i risultati di sintesi delle attività di verifica svolte sui Controlli Generali del sistema informativo SMEC, suddivisi per le diverse aree analizzate.

Sistema Informativo	Gestione modifiche al sistema	Gestione accessi logici e fisici	Gestione attività di IT Operation
SMEC	fondamentalmente non funziona	funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali	funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali

Come meglio di seguito dettagliato, la valutazioni a cui si è pervenuti sono la conseguenza della mancata ricezione, nonostante i solleciti, delle informazioni utili allo svolgimento delle attività di test. Pertanto, anche se potenzialmente gli IT General Controls del sistema SMEC possono risultare bene disegnati, non aver potuto riscontrare il corretto funzionamento con specifici test ha condotto alla valutazione sopra esposta.

Le valutazioni sopra sintetizzate fanno riferimento alle seguenti attività di verifica:



Modifiche al sistema

- **I cambiamenti sono autorizzati;**
- **I cambiamenti sono testati dal richiedente;**
- **I cambiamenti sono approvati prima della loro messa in esercizio;**
- **Esiste una corretta segregazione dei ruoli nel processo di gestione delle modifiche.**

Le verifiche svolte su un esempio di modifica applicativa effettuata nel corso del periodo in esame hanno evidenziato una corretta gestione del flusso autorizzativo seguito per il rilascio in esercizio, come previsto dalla prassi adottata e descritta nel corso dei colloqui intercorsi con i responsabili di Sardegna IT.

Tuttavia non è stato possibile reperire le evidenze documentali a supporto del processo di rilascio per il campione di modifiche applicative selezionato da Reconta Ernst&Young dalla popolazione costituita da tutte le modifiche apportate al sistema SMEC nel corso del periodo.

Non è stato inoltre possibile reperire la lista delle patch installate sul sistema operativo e sul database dell'applicazione.

È stata infine rilevata l'assenza di un documento contenente la descrizione della procedura seguita nel processo di gestione delle modifiche, sia a livello applicativo che infrastrutturale.

- **I cambiamenti sono monitorati**

Dai colloqui intercorsi con i referenti di Sardegna IT, è emerso che vengono svolte periodicamente riunioni con i responsabili dell'Autorità di Gestione (Team del Centro Regionale di Programmazione) per condividere lo stato di avanzamento dei progetti di modifica.

Tuttavia tali attività non risultano documentate, pertanto non tracciate e ripercorribili.



Accessi logici e fisici

- **Le password sono correttamente impostate**

Le attività di verifica svolte hanno evidenziato un'adeguata gestione delle password associate alle utenze censite sull'applicativo SMEC.

Non è stato tuttavia possibile reperire le evidenze riguardanti le impostazioni delle password per l'accesso al sistema operativo e al database.

- **Gestione utenze di amministrazione del sistema**

L'analisi del Documento Programmatico per la Sicurezza del 2011 ha fatto emergere un corretto disegno del processo di gestione delle utenze dotate di elevate privilegi di accesso al sistema (Amministratori di Sistema). Tuttavia non è stato possibile verificare la corretta applicazione del disegno descritto in quanto non sono state fornite le estrazioni delle utenze dotate di massimi privilegi sul sistema (applicativo, sistema operativo e database).

- **Corretta gestione del processo di creazione/cancellazione/modifica delle utenze**

La valutazione del disegno dei controlli previsti nel processo in oggetto effettuate tramite l'analisi di un esempio di creazione utenza sul sistema informativo, ha evidenziato una corretta gestione del flusso autorizzativo seguito per l'attivazione dell'account. Il processo risulta in carico al CRP (Centro Regionale di Programmazione – Autorità di Gestione) che, su richiesta dei responsabili di linea, provvede alla gestione e manutenzione del processo stesso.

E' stata rilevata l'assenza di una procedura formalizzata per il processo in oggetto.

È stata rilevata infine l'assenza di attività periodiche di revisione delle utenze e dei profili associati sul sistema.

- **Accessi fisici alla sala CED**

Le verifiche effettuate hanno evidenziato una corretta gestione degli accessi fisici alla sala server, come descritto nella relativa procedura documentale fornita in visione.

Non è stato tuttavia possibile verificare la corretta applicazione della procedura stessa in quanto non sono state fornite le estrazioni dei log relativi agli accessi effettuati e la lista del personale autorizzato all'accesso ai suddetti locali.



IT Operations

- **Backup dei dati**

Le verifiche effettuate hanno evidenziato una corretta gestione delle procedure di backup dei dati.

Si rileva tuttavia l'assenza di un piano di Disaster Recovery.

- **Gestione e risoluzione degli incidenti IT**

Non è stata rilevata una procedura documentata per la gestione degli incidenti IT.

Concludendo la valutazione dei sistemi IT General Controls ad oggi pervenuta, in assenza di una fase di contraddittorio che possa consentire di modificare le conclusioni raggiunte, è tale da non supportare un approccio di audit di IT Controls Based, e comporterà la necessità di fare affidamento ad attività di controllo alternative e compensative in sede di audit di operazioni.

Valutazione del rischio combinato

Nella tabella di seguito riportata si illustra la valutazione del rischio combinato (rischio intrinseco e rischio di controllo) delle linee di attività oggetto di audit di sistema

LdA	Rischio Intrinseco	Risk control	CRA
1.2.1.c	Alto	1	Basso
1.2.1.a	Alto	1	Basso
5.1.1.d	N/a	N/a	
7.1.1.a	Basso	1	Minimo

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri

Rischio di controllo	
1 e 2	3 e 4
Si fa affidamento sui controlli	Non si fa affidamento sui controlli



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Rischio Inerente	Basso	Minimo	Moderato
	Alto	Basso	Alto

Sulla base delle valutazioni dei requisiti chiave effettuate secondo le procedure previste nella Strategia di Audit e nel manuale AdA e riportate nella relazione di Audit conclusiva, risulta che il sistema AdG e AdC: **funziona ma sono necessari dei miglioramenti (categoria II)**.

Eventuali problemi di carattere sistemico e provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Ad esito delle attività di Audit di Sistema illustrate nei precedenti paragrafi, sono emerse alcune problematiche di carattere sistemico, che, seppur non hanno rappresentato fattispecie che potessero generare spese irregolari, sono state oggetto di tempestiva segnalazione e suggerimento. In particolare, sono state effettuate le seguenti raccomandazioni:

Autorità di Gestione e Responsabili di Linea

Si raccomanda che l'Autorità di Gestione:

- Si adoperi per fornire tempestivamente per l'audit system della prossima annualità i dati necessari all'effettuazione dei test per gli IT General Controls dei sistemi informativi.
- Provveda alla piena messa a regime dell'attività dei controlli di I livello, come previsto nel Manuale, su tutte le linee del Programma, garantendo un adeguato supporto di Assistenza Tecnica.
- Indichi progressivamente il numero della versione approvata e la data di entrata in vigore del PO, a seguito delle diverse modifiche dello stesso.
- Provveda alla predisposizione e firma del protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

- Provveda a controllare l'effettiva adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.
- Adotti un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA, in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.
- Si adoperi a predisporre e attivare tempestivamente il modulo "Controlli dell'Autorità di Audit" del nuovo sistema informativo.

Si raccomanda che i RdL:

- Pongano in essere le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
- Si adoperino per pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
- Provvedano a identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere.
- Procedano alla formalizzazione delle procedure adottate, attraverso la predisposizione della pista di controllo.
- Provvedano all'adozione formale delle piste di controllo.
- Provvedano ad adottare un sistema di monitoraggio delle irregolarità adeguatamente strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.
- Per la linea 1.2.1.a richieda all'AdG il parere di coerenza programmatica per tutte le operazioni, secondo le previsioni del Documento sulla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo.
- Per le linee 1.2.1.a e 1.2.1.c effettuino le verifiche in loco in modo da poter maggiormente garantire l'effettiva esecuzione delle attività previste per l'erogazione del contributo
- Per le linee 1.2.1.a e 1.2.1.c pongano in essere una procedura di verifica in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi cofinanziati dal PO



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

FESR 2007-2013 ed effettuino un controllo sulle procedure utilizzate dalla società in house per l'acquisizione di beni e servizi.

- Per la linea 5.1.1.c provveda alla formalizzazione della stesura delle piste di controllo per ciascun iter procedurale a valere sul Programma Operativo, a all'invio della stessa all'AdG.
- Per la linea 7.1.1.a provveda sempre ad aggiornare, nel sito internet istituzionale della Regione Sardegna, gli esiti della gara, in particolare per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la sorveglianza ed il monitoraggio del PO FESR 2007-2013.

Autorità di Certificazione

- Si raccomanda che l'AdC si adoperi, per quanto di propria competenza, per fornire tempestivamente per l'audit system della prossima annualità i dati necessari all'effettuazione dei test per gli IT General Controls dei sistemi informativi.

5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa Autorità di Audit.

Gli audit dei campioni sono stati effettuati dall'AdA, con il supporto dell'Assistenza Tecnica.

Base per la selezione del campione (o dei campioni), soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, livello di certezza applicato e rispettivo intervallo.

Il campione è stato estratto utilizzando la metodologia di un **campionamento non statistico strutturata**, ed in particolare il **metodo di Poisson Corretto**, utilizzando la tecnica MUS (Monetary Unit Sampling), il cui impiego da parte degli organismi di certificazione è raccomandato dai servizi della Commissione.

Il software utilizzato per l'estrazione delle operazioni è ACL.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

L'universo considerato è rappresentato dall'incremento di spesa tra la Domanda di Pagamento del 22/12/2011 e la Domanda di Pagamento del 22/12/2010.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dell'universo "positivo" per asse prioritario.

Asse	Spesa certificata Domanda di Pagamento del 22/12/2010 €	Spesa certificata Domanda di Pagamento del 22/12/2011 €	Spesa certificata 2011 €
1	11.768.449,24	23.016.619,03	11.248.169,79
2	6.186.054,13	10.366.054,13	4.180.000,00
3	0,00	35.374.162,45	35.374.162,45
4	11.964.625,15	24.826.955,83	12.862.330,68
5	22.551.736,03	67.101.210,76	44.549.474,73
6	255.973.848,74	284.545.237,39	28.571.388,65
7	2.918.058,92	8.403.219,28	5.485.160,36
Totale	311.362.772,21	453.633.458,87	142.270.686,66

D'esame dell'universo dettagliato a livello di singola operazione, fornito dall'AdC con mail del 12/01/12, è risultato che per 5 operazioni è stata registrata una riduzione di spesa nel 2011. Tali operazioni sono state estrapolate dall'universo e per le stesse sono state accertate le motivazioni della decertificazione.

Di seguito si indicano le operazioni interessate dalla decertificazione:

Linea	Titolo operazione	CUP	Spesa decertificata nel 2011 €
4.2.3.a	Acquisto Mulino Gallisai - Nuoro	E63J05000000001	-2.782.379,40
5.1.1	Svincolo SS 554 per il Policlinico di Monserrato	J31B01000210005	-765.349,07
5.1.2.a	Comune di Carbonia Itinerari storico-culturali del moderno	G24E06000060005	-1.363.262,88
5.1.2.a	Comune di Carbonia - Ecologie del Traffico	G26C06000100005	-3.678.970,86
5.1.2.a	Mediateca del Mediterraneo	G22B05000120006	-737.997,93
Totale decertificato			-9.327.960,14



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

L'universo considerato per il campionamento è, pertanto, costituito dall'universo positivo, ossia dalle operazioni che nel 2011 hanno presentato un incremento di spesa.

Universo complessivo	€ 142.270.686,66
Universo negativo	€ -9.327.960,14
Universo positivo	€ 151.598.646,801

Di seguito si riporta la ripartizione dell'universo tra gli assi e il numero di operazioni:

Asse	Spesa certificata 2011 €	Numero operazioni
1	11.248.169,79	13
2	4.180.000,00	2
3	35.374.162,45	15
4	15.644.710,08	48
5	51.095.055,47	16
6	28.571.388,65	83
7	5.485.160,36	16
Totale	151.598.646,80	193

In considerazione delle dimensioni complessive dell'universo, inferiore alle 800 unità, e del fatto che non risulta possibile ampliare o estendere la numerosità della popolazione, l'AdA ha adottato l'opzione 1 prevista a pag. 20 nel COCOF 08/0021/01-IT che riguarda la metodologia di un campionamento non statistico strutturata, ed in particolare il metodo di Poisson Corretto di cui alla par. 33 della strategia d'audit..

In particolare la numerosità del campione è stata determinata proporzionando, in relazione alla numerosità dell'universo in esame, il campione che sarebbe stato determinato attraverso un approccio statistico casuale per popolazioni superiori alle 800 unità, a parità di livello di confidenza, significatività ed errore atteso, attraverso la formula seguente:

$$n^* = (N \times n) / (N + n)$$

dove:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

- n^* = numerosità del campione (da determinare);
- N = numerosità dell'universo di riferimento (193 operazioni);
- n = numerosità del campione per universi superiori a 800 unità calcolata su base statistica attraverso la distribuzione di Poisson.

L'analisi del sistema di gestione e controllo FESR ha evidenziato che il sistema rientra nella categoria II **“Funziona ma alcuni miglioramenti sono necessari”**.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'attività di audit system non ha interessato tutte le linee di attività per le quali nel 2011 è stato registrato un incremento di spesa, cautelativamente si è ritenuto opportuno applicare un livello del rischio medio alto e non basso, che sarebbe quello corrispondente al giudizio sul funzionamento dei sistemi emerso nell'audit system.

Al livello di rischio medio alto corrisponde un livello di confidenza del 80%.

L'applicazione del metodo statistico di distribuzione di Poisson, con un livello di confidenza del 80%, determina una numerosità del campione per universi superiori a 800 unità, pari a 80 operazioni, così come di seguito riepilogato:

- Livello di confidenza 80%
- Livello di significatività 2%
- Errori previsti: 0
- Campione 80

Pertanto, dall'applicazione della formula del metodo di Poisson Corretto, si ricava, la dimensione del campione:

$$n^* = (193 \times 80) / (193 + 80) = 56$$

A tale dimensionamento del campione si perviene anche considerando i risultati ottenuti in termini di valutazione del rischio, in sede di audit system, per ogni linea di attività esaminata e valutando un rischio medio alto per le linee non analizzate, in considerazione del fatto che in ogni caso la verifica di sistema è stata svolta sull'AdG e sull'AdC.

Di seguito di riporta una tabella con la valutazione del rischio per ogni linea:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Linea	Spese certificate 2011	Numero operazioni	Rischio
1.1.1 a	95.314,77	2	Medio Alto
1.1.1 b	690.467,46	1	Medio Alto
1.1.1 c	394.392,42	1	Medio Alto
1.1.3 a	1.372.638,56	1	Medio Alto
1.2.1 a	3.243.580,41	3	Basso
1.2.1 b	234.634,97	1	Medio Alto
1.2.1 c	4.581.608,85	2	Basso
1.2.2.a	635.532,35	2	Medio Alto
2.2.2.a (ex 2.2.2.b)	4.180.000,00	2	Medio Alto
3.1.1.b	116.850,43	13	Medio Alto
3.1.1.d	257.312,02	1	Medio Alto
3.1.2.b	35.000.000,00	1	Medio Alto
4.1.4.b	482.103,70	4	Medio Alto
4.2.1.a	979.507,73	2	Medio Alto
4.2.2.a	8.021.344,75	31	Medio Alto
4.2.3.a	5.298.465,48	8	Medio Alto
4.2.3.b (4.2.3.c SMEC)	863.288,42	3	Medio Alto
5.1.1 d	634.134,31	1	Medio Alto
5.1.2.a	47.702.185,10	4	Medio Alto
5.2.1 a	2.758.736,06	11	Medio Alto
6.1.1.b	5.926.569,11	29	Medio Alto
6.2.1.e	18.364.819,54	53	Medio Alto
6.2.2 b	4.280.000,00	1	Medio Alto
7.1.1 a	3.976.652,18	11	Minimo
7.1.1 c	383.594,41	1	Medio Alto
7.1.2.a	642.750,00	1	Medio Alto
7.1.3 a	482.163,77	3	Medio Alto
Totale	151.598.646,80	193-	

Raggruppando le linee di attività per livello di rischio si ottiene seguente distribuzione della numerosità dell'universo per livello di rischio:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Rischio	Spese certificate 2011	Numero operazioni
Medio Alto	139.796.805,36	177
Basso	7.825.189,26	5
Minimo	3.976.652,18	11
Totale	151.598.646,80	193

Si calcola la dimensione del campione ipotizzando per l'intero universo rispettivamente un rischio medio alto, basso e minimo. Dopodichè si ridimensiona il campione in proporzione alla numerosità dell'universo per ogni livello di rischio:

Parametri	Livello di rischio		
	medio alto	basso	minimo
Livello di confidenza	80%	70%	60%
N	193		
n	80	60	46
n*	57	46	37
N per rischio	177	5	11
n* ridimensionato(1)	52	1	2

(1) n^* ridimensionato = $n^* \times N \text{ per rischio} / N$

Si ottiene complessivamente un dimensionamento del campione di 55 operazioni, in linea con il valore cui si è pervenuti nella prima opzione illustrata, pari a 56 operazioni.

Campione	
N. operazioni	56

Le operazioni sono state estratte, utilizzando la tecnica Random senza rimpiazzo con il software ACL, il cui impiego da parte degli organismi di certificazione è raccomandato dai servizi della Commissione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Il software ha estratto 18 operazioni per effetto della doppia selezione delle singole operazioni (considerata solo una volta – opzione senza rimpiazzo), il cui ammontare di spese risulta superiore al corrispondente passo di campionamento utilizzato dal software.

ASSE	Spesa da controllare	N. operazioni da controllare
I	4.581.383,85	1
III	35.000.000,00	1
IV	4.460.441,58	5
V	48.391.754,65	4
VI	9.491.502,05	6
VII	2.043.130,95	1
Totale	103.968.213,08	18

L'importo di spesa da controllare, € 103.968.213,08, risulta il 68,58% dell'universo, pari a € 151.598.646,80.

Si allega la Tabella 9, per Programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante il 2011, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia del 2011, che cumulate al 31/12/2011).

Si specifica che non sono stati fatti altri campionamenti oltre a quello descritto.

Principali risultati degli audit, importo delle spese irregolari e tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit.

Operazioni interessate dalla decertificazione

Per le 5 operazioni interessate dalla decertificazione nel corso del 2011, si è proceduto ad un accertamento delle motivazioni della decertificazione, laddove essa non derivi da rilievi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

conseguenti ai controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, richiedendo al Responsabile di Linea le seguenti informazioni:

1. motivazione della decertificazione delle operazioni dal PO FESR 2007-2013;
2. se la decertificazione delle operazioni è conseguente alla rilevazione di una irregolarità, trasmissione del relativo verbale;
3. se la decertificazione è dovuta ad altri motivi, trasmissione delle evidenze documentali delle motivazioni.

Le informazioni raccolte hanno consentito evincere che la decertificazione delle operazioni è dovuta alla rilevazione di irregolarità da parte dell'Autorità di Audit, ad eccezione dell'operazione Acquisto del mulino Gallisai, temporaneamente sospeso dalla certificazione per un supplemento di istruttoria conclusosi nel 2012 con l'autorizzazione alla certificazione della spesa da parte dell'Ufficio di controllo di I livello.

In particolare:

Acquisto Mulino Gallisai - Nuoro

La spesa era stata temporaneamente decertificata per permettere un supplemento di istruttoria in merito alla valutazione dell'ammissibilità della spesa; i successivi accertamenti effettuati dall'ufficio di controllo di I livello non hanno rilevato alcuna irregolarità e la spesa nel 2012 è stata ricertificata.

Sono stati acquisiti tutti i verbali di controllo di I livello, dai quali risultano completate tutte le verifiche per un importo di spesa pari a € 2.770.491,45.

Svincolo SS 554 per il Policlinico di Monserrato

La decertificazione della spesa consegue a un rilievo emerso in sede di controllo da parte dell'Autorità di Audit, come da nota 275 del 7 aprile 2011.

Comune di Carbonia Itinerari storico-culturali del moderno e Comune di Carbonia e Ecologie del Traffico

La decertificazione delle operazioni consegue a un rilievo emerso in sede di controllo da parte dell'Autorità di Audit sull'operazione Ecologie del Traffico.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

L'operazione è stata sottoposta al controllo della spesa certificata nel 2009. Gli esiti di tale controllo hanno rilevato una parziale irregolarità della spesa, dovuta all'esclusione automatica dell'offerta anomala e a una non corretta applicazione della normativa appalti in materia di varianti.

Il Responsabile di Linea ha ritenuto opportuno procedere alla decertificazione dell'intera operazione, oltreché dell'operazione "Itinerari storico-culturali del moderno" per la quale è ha riscontrato la medesima anomalia relativa alla procedura d'appalto, ovvero l'esclusione automatica delle offerte anomale.

Mediateca del Mediterraneo

La decertificazione della spesa consegue a un rilievo emerso in sede di controllo da parte dell'Autorità di Audit.

Operazioni campionate

Dai controlli sulle operazioni campionate risultano spese irregolari per un totale pari a € 2.158.269,89.

Di seguito si riporta la tabella con l'elenco delle operazioni oggetto di controllo di II livello, con le seguenti informazioni:

- importo delle spesa controllata;
- descrizione degli errori e impatto finanziario;
- seguito dato per sanare l'irregolarità.

Le somme considerate non ammissibili sono state dedotte dalla Domanda di Pagamento del 7/12/12.

Linea attività	Titolo progetto	Importo Spesa Controllata	Errori con impatto finanziario	Seguito dato per sanare l'irregolarità
1.2.1 c	Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SISaR)	4.581.383,85		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Linea attività	Titolo progetto	Importo Spesa Controllata	Errori con impatto finanziario	Seguito dato per sanare l'irregolarità
3.1.2.b	Fondo Jessica Energia	35.000.000,00		
4.1.4.b	Realizzazione ecocentro comunale - Comune di Ittiri	165.526,30		
4.2.1.a	Ristrutturazione casa del fanalista a Cala Reale - Osservatorio del mare	891.239,95	il bando di gara non è conforme alla normativa in materia di contratti pubblici, come evidenziato dall'Autorità di Vigilanza nel parere n. 79 del 30 luglio 2009: 222.809,99	Decertificata in Domanda di Pagamento del 07/12/12
4.2.2.a	PIA Tur08_Hotel Sporting_PIP_5	597.662,91	Importo della fattura superiore al limite di € 500,00 in base all'art. 6 del bando: 152,95	Decertificata in Domanda di Pagamento del 07/12/12
4.2.3.a	Centro di restauro dei beni culturali. Laboratori aperti al Pubblico - Sassari	1.913.335,81	Carenza documentale del fascicolo 1.913.335,81	Decertificata in Domanda di Pagamento del 07/12/12
4.2.3.b (4.2.3.c)	Manifatture. Fabbrica della creativ... - Cagliari	708.288,42		
5.1.2.a	Fondo Jessica	35.000.000,00		
5.1.2.a	SUPERHANDO - Centro servizi sovracomunali per il superamento dell'handicap e dello svantaggio sociale	3.883.420,46		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Linea attività	Titolo progetto	Importo Spesa Controllata	Errori con impatto finanziario	Seguito dato per sanare l'irregolarità
5.1.2.a	Gli itinerari della cultura - Pratzas de Janas	5.141.172,42		
5.2.1 a	CIVIS 07-13 – Riqualficazione della via V. Emanuele – Dorgali	781.696,69	Irregolarità nelle modalità di affidamento dei lavori di completamento: 18.103,80	Decertificata in Domanda di Pagamento del 07/12/12
6.1.1.b	PIA IND08_ Neuroscienze Pharmaness_INN_120	337.263,49	Le spese rendicontate relative allo studio di fattibilità sono superiori al massimale previsto dal bando : 3.867,34	Decertificata in Domanda di Pagamento del 07/12/12
6.2.1.e	PIA Ind07_Vetreteria San Giorgio_PIP_158	100.280,00		
6.2.1.e	PIA Ind08_IVI PETROLIFERA_PIP_179	896.600,91		
6.2.1.e	PIA Ind08_SardinjaCatering Processing_PIP_186	532.137,86		
6.2.1.e	PIA Ind08_FLUORSID_PIP_212	2.874.780,00		
6.2.2 b	Costituzione e gestione fondo Ingenium Sardegna	4.280.000,00		
7.1.1 a	AT per la sorveglianza e il monitoraggio del PO 2007-2013 FESR	2.060.730,95		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Linea attività	Titolo progetto	Importo Spesa Controllata	Errori con impatto finanziario	Seguito dato per sanare l'irregolarità
TOTALE		99.745.520,02	2.158.269,89	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA AUTORITA' DI AUDIT

Con riferimento alla verifica sul Fondo Ingenium si specifica quanto segue.

Le spese certificate nel 2011 sono relative alle partecipazioni del Fondo in 6 imprese.

Si è proceduto al controllo del Fondo e al controllo di tre investimenti.

Gli esiti dei controlli hanno evidenziato la necessità di migliorare le procedure di gestione e controllo del Fondo, le carenze rilevate, infatti, erano tali da compromettere la regolarità dei tre investimenti verificati.

Nel secondo semestre del 2012 il RdL ha intrapreso una serie di attività ai fini del miglioramento delle procedure; in particolare, è stato adottato il Manuale delle procedure operative per l'istruttoria e selezione delle operazioni e gli strumenti di monitoraggio e follow up degli investimenti del Fondo Ingenium Sardegna, predisposto con il supporto dell'AdG e condiviso con la Commissione Europea.

Nell'ambito di tale miglioramento è stata fatta richiesta al soggetto gestore del Fondo di integrare l'attività istruttoria, adeguandola alle nuove procedure del manuale, e al contempo il RdL, con il supporto dell'AdG, ha adottato un'apposita check list per la verifica ex ante dell'attività istruttoria del soggetto gestore e per il monitoraggio in itinere delle operazioni finanziate dal Fondo.

Tale attività è stata ad oggi effettuata ex post, tesa a verificare secondo la nuova procedura adottata l'ammissibilità delle operazioni ad oggi gestite, nel futuro sarà svolta ex ante e la documentazione sarà inserita in formato elettronico nell'area riservata dedicata al Fondo presente sul sito internet del soggetto gestore.

A seguito di questa attività, è stata confermata l'inammissibilità della partecipazione in Paperlit Inc e accertata l'inammissibilità in Eurografica srl.

Si è proceduto alla nomina dei componenti del Comitato consultivo.

Sono state accentrate delle verifiche sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria presso l'Ufficio di Controlli I livello dell'AdG.

Il RdL si è impegnato a svolgere un'ulteriore attività di verifica sull'investimento in Cave Mistral; in particolare richiederà l'effettuazione di un'ulteriore verifica anche in loco



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

sull'intera operazione all'Ufficio di controllo di I livello dell'AdG alla luce delle criticità emerse.

Nelle more di detti approfondimenti, permangono, pertanto, i rilievi sull'operazione CAVE MISTRAL emersi ad esito dei controlli sul campione di spese del 2010 pari, complessivamente, considerando anche le erogazioni del Fondo del 2011, a € 1.500.000,00.

Si ribadisce che, nel rispetto del Reg. 1083/2006 art. 78 c. 6, l'irregolarità finanziaria rilevata, se accertata a titolo definitivo, comporterà l'inammissibilità di tale spesa nella Domanda di Pagamento Finale.

La posizione dell'Autorità d'Audit è basata sugli attuali regolamenti, che il legislatore comunitario ha emanato, che non consentono di determinare se non alla chiusura del programma il grado di regolarità della situazione.

Tale posizione è peraltro suffragata da quanto rilevato dall'audit della Corte dei Conti Europea nella Relazione Speciale n.2 2012 ad oggetto "Strumenti finanziari per le PMI Cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", in cui si evidenziano tra l'altro al punto 56 che a causa delle lacune nella regolamentazione comunitaria, "solo al momento della chiusura del programma, oltre due anni dopo il termine del periodo di programmazione di sette anni che la Commissione sarà in grado di regolarizzare la situazione".

Per tale motivo i rilievi e le criticità ad oggi evidenziati e riportati costituiscono per l'Autorità d'Audit informazioni utili per valutare, alla fine del periodo di programmazione, la correttezza dell'operazione.

Per il calcolo del tasso di errore si è proceduto come di seguito riportato.

Gli errori riscontrati sono di tipo casuale.

Di seguito se ne riporta il dettaglio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	Titolo operazione	Spesa controllata	Spesa irregolare	% cofinanz. comunitario	Spesa irregolare - quota comunitaria
IV	Ristrutturazione casa del fanalista a Cala Reale - Osservatorio del mare	891.239,95	222.809,99	25%	55.702,50
IV	PIA Tur08_Hotel Sporting_PIP_5	597.662,91	152,95	25%	38,24
IV	Centro di restauro dei beni culturali. Laboratori aperti al Pubblico - Sassari	1.913.335,81	1.913.335,81	25%	478.333,95
V	CIVIS 07-13 - Riqualificazione della via V. Emanuele - Dorgali	781.696,69	18.103,80	45%	8.146,71
VI	PIA IND08_ Neuroscienze Pharmaness_INN_120	337.263,49	3.867,34	70,60%	2.730,34
	Totale	4.521.198,85	2.158.269,89	-	544.951,74

Totale spesa controllata: 99.745.520,02

Tasso di errore del campione (SAMPLE ERROR RATE):

totale spesa irregolare / totale spesa controllata = **2,16%**

Materialità = $99.745.520,02 \times 2\% = 1.994.910,40$

La spesa irregolare eccede la materialità per un importo pari a

$2.158.269,89 - 1.994.910,40 = 163.359,49$

Per ricavare la quota irregolare a carico del bilancio comunitario si applica la percentuale di cofinanziamento dell'asse IV, pari al 25%, sul quale è stata riscontrata l'irregolarità che determina il superamento della soglia di materialità.

Avendo l'AdA adottato il metodo di campionamento non statistico, "Poisson corretto" previsto nella strategia d'audit per popolazioni inferiori alle 800 unità (metodo previsto nelle linee guida dell'IGRUE), non viene effettuata nessuna estrapolazione del tasso di errore. Il tasso di errore estrapolato - projected error rate - coincide con il tasso di errore del campione - sample error rate (paragrafo 2.6 della "Guida al trattamento degli errori descritti nel Rapporto Annuale di Controllo" COCOF_11_0041_01 del 7/12/2011).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

In ragione del tasso di errore rilevato, superiore al livello di materialità pianificato, della rappresentatività dei risultati raggiunti e sulla base del proprio giudizio professionale, si emette un **parere con riserva**.

Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo.

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore lievemente superiore alla soglia ritenuta accettabile. Gli errori rilevati, pari numericamente a 5, relativi a 5 operazioni, sono principalmente afferenti al mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

La causa dell'errore è da ricercare nella carenza dei controlli di I livello.

Tuttavia, tali risultati riflettono una situazione di carenza dei sistemi di gestione e controllo, oggi ampiamente superata, a seguito degli sforzi profusi nel 2012, attraverso il potenziamento delle attività di controllo adottato dall'Autorità di Gestione e di cui si è dato riscontro nel Rapporto sull'Audit di Sistema 2012 e che ha consentito ai Servizi della Commissione Europea di determinare la revoca della procedura di sospensione dei pagamenti.

Gli errori rilevati sono stati, paraltro, ad oggi già tutti decertificati dalla Domanda di Pagamento.

Occorre, inoltre, tenere in considerazione il fatto che l'alto tasso di errore del campione è significativamente influenzato da un'unica operazione di ammontare rilevante che da solo quasi determina il raggiungimento della soglia di materialità del 2%.

Seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati.

Revisione delle irregolarità delle annualità precedenti

In riferimento alle irregolarità finanziarie segnalate nel RAC 2010 e nel RAC 2011 si rileva quanto segue:

RAC 2010



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

In seguito all'audit della Corte dei Conti Europea sull'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuna una rettifica finanziaria forfettaria del 25% per irregolarità sugli appalti sull'operazione SICS appartenente al campione di spese del 2009, per un importo di € 1.372.500,00.

RAC 2011

Nel corso del 2012 l'AdA ha proceduto alla conclusione della verifica presso il beneficiario dell'operazione "SS 554 SVINCOLO POLICLINICO UNIVERSITARIO" appartenente al campione di spese del 2010. La verifica era stata sospesa nel 2011 in seguito ai rilievi sollevati dalla Corte dei Conti Europea nell'audit presso l'AdG di giugno dello stesso anno, e ripresa nel 2012 a seguito della nota dell'Autorità di Gestione prot. 4698 del 29 maggio 2012, con la quale si motivava il mantenimento delle relative spese nella domanda di pagamento in base al documento della Commissione Europea COCOF 12/0050/00 del 29/03/12 e della successiva nota del MISA n. 6333-Udel 15/05/12 "Ammissibilità delle spese – Riscontro nota della Commissione europea ARES(2012)158620 del 10/02/12 e trasmissione del documento COCOF 12-0050-00".

Il controllo ha evidenziato la presenza di una irregolarità finanziaria di importo pari a € 3.282,24 relativa all'affidamento dell'incarico di supporto al Rup in difformità dall'articolo 17, comma 12, della legge 109 del 1994.

In relazione alle motivazioni giuridiche apportate dall'AdG e dal MISE, sugli aspetti delle dichiarazioni di incostituzionalità della legge regionale che non prevedeva la pubblicazione del bando di gara sulla GURI, accolte dalla stessa AdA, è stato superato il rilievo relativo all'assenza di pubblicazione del bando di gara sulla GURI per l'operazione "Comune di Sassari - restauro e recupero Ex Mattatoio" appartenente al campione di spese dell'anno 2010, per cui l'importo irregolare si riduce a € 42.645,30.

Riepilogo complessivo di tutte le irregolarità segnalate e relativo trattamento

Di seguito si riportano le irregolarità rilevate nei campioni di spesa degli anni 2009, 2010 e 2011 e il relativo trattamento adottato dalle Autorità di Gestione e di Certificazione in merito alla detrazione dalle Domande di Pagamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Titolo operazione	Anno Campione di spesa	RAC	Importo irregolare	Domanda di Pagamento detrazione	Importo detratto
SICS	2009	RAC 2010	1.372.500,00	07/12/12	1.372.500,00
SS 554 SVINCOLO POLICLINICO UNIVERSITARIO	2009	RAC 2010	765.349,07	28/10/11	765.349,07
PdQ - Riqualificazione urbana	2009	RAC 2010	247.994,67	25/02/11	247.994,67
Recupero strutturale statico e funzionale del vecchio faro di Capo Comino	2010	RAC 2011	58.512,82	22/12/11	58.512,81
Svincolo SS 554 per il Policlinico di Monserrato	2010	RAC 2012	3.282,24	07/12/12	3.282,24
Comune di Sassari - restauro e recupero Ex Mattatoio	2010	RAC 2011	42.645,30	22/12/11	42.645,30
Mediateca del Mediterraneo	2010	RAC 2011	737.997,93	22/12/11	737.997,93
Ristrutturazione casa del fanalista a Cala Reale - Osservatorio del mare	2011	RAC 2012	222.809,99	07/12/12	222.809,99
PIA Tur08_Hotel Sporting_PIP_5	2011	RAC 2012	152,95	07/12/12	152,95
Centro di restauro dei beni culturali. Laboratori aperti al Pubblico - Sassari	2011	RAC 2012	1.913.335,81	07/12/12	1.913.335,81
CIVIS 07-13 - Riqualificazione della via V. Emanuele - Dorgali	2011	RAC 2012	18.103,80	07/12/12	18.103,80
PIA IND08_ Neuroscienze Pharmaness_INN_120	2011	RAC 2012	3.867,34	07/12/12	3.867,34
TOTALE	-	-	5.386.551,91	-	5.386.551,91

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tutte le irregolarità segnalate nel corso delle varie annualità sono state detratte dalla Domanda di Pagamento.

Calcolo del Tasso residuale netto

Aggiornamento del tasso di errore complessivo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Nella tabella di seguito esposta vengono riepilogati l'ammontare delle spese, dell'errore complessivo e del tasso di errore, così come risultanti dai rispettivi originari RAC di riferimento.

RAC	SPESE	ERRORE COMPLESSIVO	TASSO DI ERRORE ORIGINARIO
RAC 2009	-	-	-
RAC 2010	276.136.302,36	14.608.283,12	5,29%
RAC 2011	35.226.469,85	943.659	2,68%
RAC 2012	99.745.520,02	2.158.269,89	2,16%

In relazione al fatto che nel corso delle diverse annualità sono state effettuate verifiche aggiuntive ed aggiornamenti dei rispettivi RAC che hanno determinato una modifica dei valori originari comunicati, nel seguito si fornisce evidenza di tali cambiamenti per ciascun RAC interessato.

RAC 2010

Nel 2011 sono stati effettuati i controlli sulle due operazioni del campione di spesa del 2009, che non è stato possibile effettuare nel 2010, i cui esiti, pertanto, non erano inseriti nel RAC 2010.

Linea di attività	Titolo operazione	Spesa controllata	Spesa irregolare
4.2.3.a	Villa Laura	1.900.000,00	0,00
1.2.3.a	Sistema omogeneo di identità visuale di luoghi e degli istituti della cultura	1.907.039,29	0,00

Nel 2011, inoltre, si è concluso il contraddittorio con l'Autorità di Gestione relativamente al controllo sull'operazione "Fondo di garanzia e controgaranzia". A seguito dei chiarimenti forniti dall'AdG, l'AdA ha ritenuto totalmente ammissibile la spesa certificata (lettera prot. 1061 del 14 dicembre 2011), come indicato anche nel RAC 2011 al paragrafo "7. Seguito riservato alle attività di audit degli anni precedenti". Tale decisione è altresì conforme agli esiti dell'audit dell'ECA sulla stessa operazione.

Inoltre, per l'operazione "SICS" è stata considerata una rettifica finanziaria forfettaria del 25% per irregolarità sugli appalti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

A seguire si espone il ricalcolo del tasso di errore del RAC 2010 che include tutte le 12 operazioni del campione C09, tenuto conto delle due operazioni controllate nel 2011 e del superamento dei rilievi sull'operazione "Fondo di garanzia e controgaranzia", nonché l'irregolarità sull'operazione SICS.

a) spesa controllata totale C09	251.764.520,63
b) spesa irregolare totale C09	2.385.843,74
c) tasso irregolarità netto Irregolarità netta (b/a)	0,95%
d) universo - DDP 2009	276.136.302,36
e) proiezione lineare su universo	2.616.802,66
g) errore inusuali	0,00
h) errore complessivo errore complessivo (e+g)	2.616.802,66
Tasso di errore complessivo (h/a)	0,95%

RAC 2011

In seguito alla conclusione, nel 2012, del controllo sull'operazione "SS 554 SVINCOLO POLICLINICO UNIVERSITARIO, nonché del superamento del rilievo relativo all'assenza di pubblicazione del bando di gara sulla GURI per l'operazione "Comune di Sassari - restauro e recupero Ex Mattatoio", il tasso di errore del RAC 2011 risulta modificato come segue.

Si premette che gli errori rilevati erano relativi a quattro operazioni, di cui tre key items (elementi chiave).

Gli errori rilevati sui key items sono definiti "errori noti" in quanto key item e importi superiori all'intervallo di campionamento, pertanto non vengono proiettati ma sono sommati. Essi ammontano complessivamente a € 783.925,47.

L'errore rilevato sull'operazione selezionata casualmente (di importo inferiore al key item) viene proiettato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Il Most Likely Error (errore più probabile) è pari a € 120.370, ottenuto applicando all'intervallo di campionamento la percentuale di irregolarità rilevata sull'operazione, come di seguito riportato:

- Irregolarità su operazione di importo inferiore a key items: € 58.513
- Importo spesa campionata relativa a operazione: € 362.552
- % di irregolarità: 16,14 %
- Intervallo di campionamento: € 745.823
- Most Likely Error: 16,14% di 745.823,00 = € 120.370

L'Upper Error Limit, determinato dal software EY Microstart, ammonta a € 1.322.911.

L'errore complessivo si ottiene dalla somma del Most Likely Error con gli errori rilevati sui key items. Pertanto risulta:

- Errori rilevati sui key items: € 783.924
- Errore complessivo (MLE + Errore sui key items): € 904.294
- Spese 2010: € 35.226.469,85
- Total project error rate: errore complessivo/spese 2010 = 2,57%

Aggiornamento dei tassi di errore e calcolo del rischio residuale netto cumulato

A seguito delle modifiche illustrate ai paragrafi precedenti nella successiva tabella si riportano i valori dei tassi di errore aggiornati per ciascun RAC, il tasso di errore complessivo, le decertificazioni operate e il calcolo del rischio residuale netto cumulato.

RAC	SPESE	ERRORE COMPLESSIVO	TASSO DI ERRORE AGGIORNATO
RAC 2009	-	-	-
RAC 2010	276.136.302,36	2.616.802,66	0,95%
RAC 2011	35.226.469,85	904.294	2,57%
RAC 2012	99.745.520,02	2.158.269,89	2,16%
TOTALE	(A) 411.108.292,23	5.679.367,55	1,38%



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

RAC	SPESE	ERRORE COMPLESSIVO	TASSO DI ERRORE AGGIORNATO
DECERTIFICAZIONI DI ERRORI SUI CAMPIONI DI SPESA NELLE SUCCESSIVE ANNUALITA' (vedi tabella precedente)		5.386.551,91	
ERRORE RESIDUALE NETTO		(B) 292.815,64	
RISCHIO RESIDUALE NETTO CUMULATO (B/A)			0,07%

Il rischio residuale netto cumulato risulta pari a 0,07%, come si evince dalla tabella.

Eventuali problemi riscontrati considerati di carattere sistematico, provvedimenti presi, quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Non sono stati effettuati rilievi di carattere sistemico.

6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT

Procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa Autorità di Audit.

Il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, è organismo nazionale di coordinamento delle AdA.

Nel periodo di riferimento si sono tenute le seguenti riunioni di coordinamento finalizzate all'esame di problematiche comuni connesse alle procedure di controllo tra le AdA delle Regioni e Amministrazioni centrali, l'IGRUE e la Commissione Europea:

- incontro a Palermo del 15-16 settembre 2011;
- incontro a Roma 24 maggio 2012;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Nonché, con le medesime finalità, si sono tenute presso la sede di Tecnostruttura (Assistenza Tecnica di coordinamento delle Regioni) periodici incontri tecnici.

7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITA' DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

Seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti.

In riferimento ai rilievi emersi nell'audit di sistema 2011, nel 2012 è stata svolta una specifica attività di follow – up, che ha condotto agli esiti che di seguito si illustrano.

Osservazioni formulate nei confronti dell'AdG e misure correttive adottate.

- *L'Autorità di Gestione si adoperi per fornire tempestivamente per l'audit system della prossima annualità i dati necessari all'effettuazione dei test per gli IT General Controls dei sistemi informativi.*

L'AdG deve adoperarsi per consentire analisi IT General Controls a livello di piattaforma infrastrutturale (Sistema applicativo e Database relazionale) su cui l'applicativo insiste, in quanto è stata consentita solo a livello di applicativo.

- *L'Autorità di Gestione provveda alla piena messa a regime dell'attività dei controlli di I livello, come previsto nel Manuale, su tutte le linee del Programma, garantendo un adeguato supporto di Assistenza Tecnica.*
- *L'Autorità di Gestione provveda a controllare l'effettiva adozione da parte dei Responsabili di linea delle piste di controllo, acquisendo le necessarie evidenze.*

Si è proceduto all'estensione del contratto con la società Cogea per il servizio di supporto e affiancamento ai RdL, agli uffici di controllo di I livello per l'effettuazione dei controlli e di affiancamento ai soggetti pubblici beneficiari di finanziamenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Al 31/01/2012 i RdL e gli uffici di controllo di I livello hanno provveduto a ripetere le verifiche con la modulistica del Manuale di luglio 2011.

- *L'Autorità di Gestione indichi progressivamente il numero della versione approvata e la data di entrata in vigore del PO, a seguito delle diverse modifiche dello stesso.*

Sul sito Sardegna Programmazione sono state inserite le diverse versioni del PO che riportano in copertina gli estremi della decisione di approvazione.

- *L'Autorità di Gestione provveda alla predisposizione e firma del protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza.*

Il Protocollo con la Guardia di Finanza non è stato sottoscritto; tuttavia, si rileva che l'AdG trasmette periodicamente alla Guardia di Finanza tutte le informazioni relative ai programmi comunitari.

- *L'Autorità di Gestione adotti un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA, in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.*

L'AdG ha predisposto e implementa costantemente un database con le irregolarità rilevate dall'AdA, nel quale riporta anche il follow up.

- *L'Autorità di Gestione si adoperi a predisporre e attivare tempestivamente il modulo "Controlli dell'Autorità di Audit" del nuovo sistema informativo.*

Sono state svolte riunioni tra l'AdA e Sardegna it finalizzate alla predisposizione del modulo SMEC per l'AdA.

- *I RdL pongano in essere le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.*

Nel Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea e nel Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello, vengono fornite specifiche indicazioni per la corretta tenuta del fascicolo, inoltre la conservazione della documentazione di gara è oggetto di controllo di I livello in sede di verifica desk.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

- *I RdL provvedano a identificare le modalità di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo e successivamente effettuare le verifiche in itinere.*

La metodologia per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco è descritta nel Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello ai paragrafi 3.5.1 – Il campionamento – Analisi dei rischi e metodologia di campionamento. Il Gruppo Controlli di I livello presso l'AdG procede all'estrazione del campione su richiesta del Responsabile di Linea.

- *I RdL procedano alla formalizzazione delle procedure adottate, attraverso la predisposizione e all'adozione formale della pista di controllo.*

Nel Manuale di Gestione per i Responsabili di Linea di attività al paragrafo 2.4 Sezione n.4 – La gestione dei flussi finanziari è stato previsto:

“Il RLdA è tenuto alla predisposizione, tenuta, applicazione e aggiornamento della Pista di controllo mediante l'aggiornamento sia della parte relativa alla documentazione sui controlli (giustificativi di spesa, check list e verbali) sia della scheda concernente tutte le transazioni finanziarie del beneficiario, necessarie alla tracciabilità della spesa certificata alla Commissione Europea e al MEF-IGRUE.”

e

“Il RLdA è tenuto alla applicazione della Pista di controllo mediante l'aggiornamento sia della parte relativa alla documentazione sui controlli (giustificativi di spesa, check list e verbali) sia della scheda concernente tutte le transazioni finanziarie del beneficiario, necessarie alla tracciabilità della spesa certificata alla Commissione Europea e al MEF-IGRUE.”

Ulteriori dettagli sulla predisposizione della pista sono riportati in Appendice A - “Pista di controllo - modalità di implementazione; Fascicolo di operazione (tenuta documentazione finanziaria, procedurale e dei controlli) (Art. 15 Reg. 1828/06.

- *I RdL provvedano ad adottare un sistema di monitoraggio delle irregolarità adeguatamente strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

Nel Manuale delle Procedure per i Controlli di I livello all'allegato 17 è predisposto il form per il "RIEPILOGO CONTROLLI DI I LIVELLO SUI SINGOLI PROGETTI DEL POR FESR SARDEGNA 2007- 2013", l'AdG si sta adoperando affinché lo stesso venga compilato dai RdL.

Osservazioni formulate nei confronti degli RdL e misure correttive adottate.

- *Il RdL 1.2.1.a richieda all'AdG il parere di coerenza programmatica per tutte le operazioni, secondo le previsioni del Documento sulla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo.*

È stato acquisito il parere di coerenza relativo all'operazione "TS-CNS realizzazione e diffusione della carta nazionale dei servizi con funzione di tessera sanitaria" i cui alla nota prot. n. 8461 del 21/12/10.

- *I RdL 1.2.1.a e 1.2.1.c effettuino le verifiche in loco in modo da poter maggiormente garantire l'effettiva esecuzione delle attività previste per l'erogazione del contributo*

La criticità persiste anche se il Servizio si sta adoperando per avviare una calendarizzazione dei controlli. Al momento non si ha nessuna evidenza documentale delle attività poste in essere.

- *I RdL 1.2.1.a e 1.2.1.c pongano in essere una procedura di verifica in relazione alle attività svolte dalla società in house e relative agli interventi cofinanziati dal PO FESR 2007-2013 ed effettuino un controllo sulle procedure utilizzate dalla società in house per l'acquisizione di beni e servizi.*

Il RdL dichiara che, poiché siamo in presenza di operazioni a titolarità, tali controlli sono in capo alla Direzione Generale che esercita il controllo analogo sulla società in house.

- *Il RdL 5.1.1.c provveda alla formalizzazione della stesura delle piste di controllo per ciascun iter procedurale a valere sul Programma Operativo, a all'invio della stessa all'AdG.*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

La pista di controllo è stata formalizzata e inviata all'AdG con nota prot.n. 8729 del 07/11/11.

- *Il RdL 7.1.1.a provveda sempre ad aggiornare, nel sito internet istituzionale della Regione Sardegna, gli esiti della gara, in particolare per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica per la sorveglianza ed il monitoraggio del PO FESR 2007-2013.*

Il RdL ha provveduto ad aggiornare il sito internet della regione Sardegna nella sezione bandi e gare inserendo l'avviso di aggiudicazione della gara del Servizio di "Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del Programma Operativo 2007/2013.

Osservazioni formulate nei confronti dell'AdC e misure correttive adottate.

- *Si raccomanda che l'AdC si adoperi, per quanto di propria competenza, per fornire tempestivamente per l'audit system della prossima annualità i dati necessari all'effettuazione dei test per gli IT General Controls dei sistemi informativi.*

Per quanto di propria competenza, l'AdC si è adoperata, e i dati sono stati forniti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
AUTORITA' DI AUDIT

TABELLA 9 RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Tasso di errore totale proiettato	Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%					
FESR	CCI 2007IT162PO016	PO SARDEGNA 2007-2013	142.270.686,66	99.745.520,02	70,11%	2.158.269,89	2,16%	2,16%	433.675,00	3.282,24	453.633.458,87	84,86%

- (1) Importo delle spese sottoposte ad audit.
- (2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.
- (3) Se il campionamento casuale riguarda più di un Programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.
- (4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.